

VareseNews

Il mago di Liedholm: “Avevo previsto quella Coppa persa ai rigori”

Pubblicato: Lunedì 5 Novembre 2007

«Mi mancherà». **È distrutto Mario Maggi, il mago settantatreenne di Biatese dal quale Nils Liedholm portava le sue squadre in ritiro**, “costringendo” i giocatori a fare dei *tour de force* tra Busto Arsizio e Buscate prima delle partite più importanti della sua Roma prima e del Milan poi: «Per me era un fratello – spiega -, **mi consola il fatto che è morto senza soffrire**. Era paralitico da un po’ di tempo e andavo spesso a trovarlo nella sua tenuta di Cuccaro Monferrato: **la sua stanza era tappezzata di foto con me**. Ci conoscevamo da 35 anni, gli curai un’ulcera duodenale che i medici non riuscivano a guarirgli nel 1975: **mi ha fatto entrare nel mondo del calcio** e non ci sono più uscito, tutto grazie a lui, gli devo moltissimo. Per capire che uomo era, basta dire che **ha giocato fino a 39 anni senza mai prendere un’ammonizione**: era sincero, onesto, calmo, generoso. Non trovo doti cattive in lui nemmeno a pensarci a fondo. Mi presentò anche Nordhal, che venne a casa mia: un’altra grande persona, squisita». **Del mago e del suo rapporto con Liedholm si favoleggia da tempo**: si racconta di portafortuna speciali, di “consigli” particolari, calcistici e non. Di avere delle doti speciali il mago lo scoprì a Tarquinia, a 12 anni, quando guarì la prima persona: poi la legione straniera ed il ritorno sano salvo. **Si dice che il mago predisse la sconfitta della Roma contro il Liverpool** nella finale di Coppa dei Campioni nel 1984, ammonendo Liedholm di non far tirare i rigori a Graziani e Conti: il “Barone” quella volta non lo ascoltò e la Roma perse: «Non gli parlai per due mesi – conferma Maggi -. I portafortuna ci sono e non li ho realizzati solo per lui, ma anche per altri giocatori, tra i quali Bruno Conti e Franco Baresi. Di calcio però non voglio parlare adesso, lo farò forse dopo il funerale, ora sono veramente distrutto. **Tutte le sue vittorie però sono merito suo**, questo deve essere chiaro. Mi mancherà».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it